

■ SICILIA / Numerose le iniziative fino ad ottobre per celebrare il decennale del riconoscimento Unesco della vite ad Alberello

Pantelleria: agricoltura eroica, prodotti unici

Termalismo naturale, trekking tra mare e montagna in un paesaggio rurale dove il Passito firma ogni esperienza di viaggio

Anno di celebrazioni il 2024 per Pantelleria con la ricorrenza del decennale del riconoscimento Unesco della vite ad alberello, che vedrà il momento principale nella terza settimana di settembre, quando il mondo vitivinicolo dell'isola si aprirà ai visitatori con la partecipazione alla vendemmia e con il tripudio al Passito. L'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria amplia la sua attività con un programma di iniziative che festeggiano l'agricoltura eroica, inscindibile patto fra uomo e ambiente. Nel corso della storia, infatti, le tradizioni raccontano la ricerca di un costante equilibrio tra la forza della natura, che qui si manifesta nella sua massima bellezza, e l'amore incondizionato dell'uomo, che sfida un territorio impervio, riuscendo a raccogliere frutti eccellenti. Capperi, uva Zibibbo, il famoso Passito, gli ortaggi e l'origano sono alcuni dei prodotti identitari di questo territorio: vulcanico, bagnato dal mare, accarezzato continuamente dai venti e scaldato dal calore costante del sole. Pantelleria è un'isola di terra, devota più all'agricoltura che alla pesca. Ecco perché attorno ad un solo albero di agrumi si erige un vero e proprio tempio di venerazione e tutela: il giardino pantesco (u Jardinu). Dalla sua singolare forma circolare, costruito con la pietra a secco, è una delle espressioni tipiche dell'architettura rurale pantescica insieme all'arte dei muretti a secco, anch'essa patrimonio Unesco. Grazie al censimento realizzato da Legambiente, nell'ambito del progetto Bellezza Italia del gruppo Unipol, sono stati individuati quelli più significativi che fanno parte di un itinerario di 15 km che include 24 giardini e che può essere percorso a piedi in circa 5 ore. Segnalato come luoghi

di interesse anche il giardino di Donnafugata donato al FAI. Pantelleria, collocata nel cuore del Mediterraneo, più vicina alla costa africana che alla Sicilia è il paradiso degli amanti del trekking che possono percorrere quasi 100 km, attraverso 21 sentieri mappati Cai, ricavati dalle antiche mulattiere o sentieri di montagna, un tempo percorsi dell'asino pantesco, animale simbolo che ha appena fatto rientro sull'isola dopo un progetto di recupero della specie, oggi compagni delle passeggiate lungo la montagna del Gelfiser. Con il coordinamento del Parco, di grande successo è la proposta di Parchi in Cammino: camminate con temi specifici, programmate durante l'anno, suggerite dalle Guide Ufficiali del Parco. Per i visitatori più esperti è disponibile la Carta Escursionistica, recente lavoro del Parco a supporto della fruibilità ecosostenibile. L'offerta di viaggio è davvero ampia, visibile su sito ufficiale del Parco, e non può che iniziare dal centro visite di Punta Spadillo, con le sale dedicate al Museo Geovulcanologico e alla Stanza del Mare, per un'immersione virtuale negli straordinari fondali di Pantelleria. Attività di termalismo naturale, gli antichi siti storici e archeologici, le degustazioni con i produttori locali, i percorsi bike e il mare, completano l'esperienza autentica sull'isola. Raggiungerla è facile con i voli diretti ITA, da giugno ad ottobre, da Milano Linate e Roma Fiumicino; da giugno a settembre, il sabato con Forlì, tramite la compagnia GotoFly; con i voli giornalieri della Dat airlines da Birgi Marsala - Trapani e da Palermo e settimanali da Catania; inoltre, da Trapani un aliscafo collega Pantelleria in due ore e trenta.



Lago Bagno dell'Acqua, un cratere naturale in località Bugeber. Credits: Stefano Ruggeri



Un giardino pantesco, tipico dell'Isola di Pantelleria. Credits: Andrea Belvisi

